



C O D A U

Convegno dei Direttori generali
delle Amministrazioni Universitarie

Tematica

Didattica, sanità e studente

Responsabile
Beatrice Sassi

I Gruppi di lavoro

- Medicina e sistema sanitario - Andrea Rossi
- Diritto allo studio, inclusione e sostenibilità sociale - Candeloro Bellantoni
- Benessere e sport - Lucia Colitti
- Didattica e assicurazione della qualità - Maja Feldt



C O D A U

Convegno dei Direttori generali
delle Amministrazioni Universitarie

Gruppo di lavoro Medicina e sistema sanitario

Coordinato da Andrea Rossi

Università partecipanti: Bologna, Bolzano, Campus Bio - Medico di Roma, Ferrara, Firenze, Siena, Trieste

29/04/21

www.codau.it

Ambito	TemI	Obiettivi	Riflessione
1. Rapporti tra Università e SSN: i) personale universitario convenzionato; ii) IRCCS	- ad oggi non è stato ancora siglato uno schema nazionale di protocollo d'intesa tra Università e SSN. Il 20/03/14 la CRUI ha approvato una propria proposta di schema-tipo di convenzione Regione-Università, per favorire l'omogeneità, l'uniformità e lo sviluppo della collaborazione tra il sistema sanitario e il sistema formativo.	valutare l'opportunità di nuove analisi dei rapporti tra Università e SSR, allo scopo di formularne una proposta di schema-tipo diversa dalle precedenti, riproponendo parallelamente la richiesta di istituire una struttura presso il MUR con competenze specifiche in materia di rapporti tra Università e SSN	Considerato che l'unione di Ricerca, Didattica e Assistenza non vuol dire sottomissione di Ricerca e Didattica alla disciplina dell'Assistenza, dovendosi peraltro rilevare la preminenza delle prime due sulla terza come evidenziato dalla stessa Corte Costituzionale, occorre trovare una soluzione nei protocolli tra le Università e le Aziende Ospedaliere, tenuto conto degli interessi generali che fanno da sfondo ai rapporti di lavoro in ambito sanitario-universitario.
	- la CRUI ha recentemente formato un gruppo di lavoro per l'approfondimento di una proposta di Accordo tra Università e IRCCS elaborata dal Ministero della Salute.	valutare la possibilità di cooperare con la CRUI all'analisi della proposta di Accordo tra Università e IRCCS elaborata dal Ministero della Salute.	

(fonti: Resoconto attività del gruppo di lavoro CODAU SANITÀ 2015 – 2020; Saggio 2017/07 Sara Landini Professore associato di diritto privato Università di Firenze)

Ambito	TemI	Obiettivi	Riflessione
2. Scuole di Specializzazione	- applicazioni del d.l. 35/19 (cd. Decreto Calabria), incluso il reclutamento «emergenza Covid»	Condividere e uniformare le attività amministrative di controllo, gestione, verifica e rendicontazione dei contratti degli specializzandi	In alcune fattispecie contrattuali è prevista: i) la sospensione della borsa di studio; ii) l'integrazione della borsa di studio; iii) la cumulabilità dei compensi. A questo si aggiunge il dovere da parte degli Atenei di dover integrare le attività professionalizzanti mancanti in tempi e modalità non chiarite da parte del Ministero e della normativa.
	- procedure concorsuali e digitalizzazione dei processi amministrativi e di segreteria	Stabilire un rapporto di collaborazione e un canale di comunicazione diretto con il MUR in relazione alla condivisione di tempistiche e modalità organizzative dei concorsi. Creare micro-gruppi di lavoro con Co.In.Fo. nella veste di facilitatore per la condivisione di esperienze e la formalizzazione di best practice	La comunicazione da e verso il MUR è spesso problematica (procedure concorsuali, iscritti, rinunce, etc...). È in corso la moltiplicazione delle piattaforme di gestione (es. Banca dati accreditamento, Banca dati concorsi, Banca dati Anagrafica, ESSE3, libretto elettronico, verbalizzazione esami, etc.). L'asincronia della comunicazione e l'adeguamento dei software in relazione alla gestione degli specializzandi sono argomenti di forte dibattito.

Ambito	TemI	Obiettivi	Riflessione
2. Scuole di Specializzazione	- Sistema della Qualità	Da valutare una richiesta di proroga diretta all'Osservatorio Nazionale insieme ad uno snellimento dei requisiti documentali richiesti	La gestione amministrativa del Sistema della Qualità richiede una imponente mole di documentazione e un costante rapporto con i vari enti (ASL, etc..). La verifica dei processi e delle tempistiche di adeguamento sono indispensabili, anche in ottica di ottimizzazione.
	- coordinamento tempistiche nuovo decreto interministeriale sui requisiti di accreditamento	Da valutare - Snellimento delle procedure amministrative richieste dai decreti - Analisi delle criticità nel costruire e mantenere i rapporti con le Aziende sanitarie - Definizione dei nuovi modelli di convenzione e delle procedure di riconoscimento di ruoli all'interno delle Scuole (es. tutor, docenti, collaboratori, etc.)	Le nuove modalità di accesso alle Scuole di Specializzazione hanno generato molteplici problemi, soprattutto di natura organizzativa. Collaborare all'attuazione del futuro Decreto Interministeriale (MUR-Osservatorio Nazionale) in relazione alle modalità e tempistiche di adeguamento degli Atenei, evitando le criticità intervenute con il 402/2017 e il 68/2015.
	- implicazioni amministrative sullo status dello studente/specializzando	Ci sono già proposte in merito, (vedi Proposta di legge Boldrini), da valutare lavoro congiunto in sede istituzionale	Gli specializzandi richiedono ormai da tempo una trasformazione del loro status da Studenti a Professionisti in formazione con contratto di formazione-lavoro. Il cambio dello status giuridico ha ripercussioni sulla gestione amministrativa e giuridica da parte degli Atenei.

AMBITI, TEMI E OBIETTIVI

Ambito	Temi	Obiettivi	Riflessione
<p>3. Didattica innovativa Covid Compliant/Post-Covid</p>	<p>- sostenere la programmazione, l'implementazione e la diffusione della didattica innovativa</p>	<p>Da valutare la creazione di tavoli di confronto per la condivisione di formule alternative per supportare l'erogazione di didattica innovativa, come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Blended learning (didattica mista), E-learning, M-learning (dispositivi personali mobili per personalizzare l'interazione docente-discente) - MOOC (Massive Open Online Courses) e MINOR - Flipped classroom e Peer-to-peer learning - Inquiry based/Project-based/Game-based learning - Learning by-doing (attraverso la creazione di spazi per la simulazione e la certificazione delle ore di pratica, come per i piloti e le ore in simulata) 	<p>Un obiettivo centrale, amplificato in maniera enorme dall'emergenza Covid</p>

Ambito	Temi	Obiettivi	Riflessione
<p>4. Interventi formativi per il personale</p>	<p>- interventi formativi sul tema dello stress e della resilienza, con l'idea di condividere le criticità affrontate in questo periodo, indagando gli ambiti in cui sono state riscontrate le maggiori complessità e come sono state affrontate</p>	<p>Trattare pratiche innovative o best practice da mettere a fattor comune con le altre realtà attraverso tavoli di lavoro a distanza. In questo caso potrebbe essere interessante mettere in relazione dipendenti di aree omogenee (ad es. segreterie didattiche) per condividere alcuni miglioramenti che hanno portato a un efficientamento dell'attività lavorativa, oppure che hanno facilitato la digitalizzazione dei processi o più semplicemente che hanno consentito la valorizzazione della flessibilità attraverso lo smart working.</p>	



C O D A U

Convegno dei Direttori generali
delle Amministrazioni Universitarie

Gruppo di lavoro Diritto allo studio, inclusione e sostenibilità sociale

Coordinato da Candeloro Bellantoni

Università partecipanti: Bologna, Camerino, Bolzano, Reggio Calabria, Sapienza
Università di Roma, Campus Bio - Medico di Roma, Aquila, Bergamo, Ferrara,
Firenze, Siena, Trieste, Trento

29/04/21

www.codau.it

Ambito	Temi	Obiettivi
<p>1. Accrescere la sensibilità delle Università verso i servizi agli studenti</p>	<p>- condividere le best practice per accrescere la sensibilità delle Università verso i servizi agli studenti, alimentando la responsabilità e la funzione educativa esercitate nei confronti delle nuove generazioni che si preparano ad essere la futura classe dirigente della società</p>	<p>Incentivare forme di collaborazione territoriale con le scuole superiori, al fine di coniugare sempre più il diritto allo studio con l'orientamento, e farlo diventare reale strumento di inclusione</p>
<p>2. Riduzione della dispersione universitaria e incremento del numero dei laureati</p>	<p>- promuovere dinanzi i due Ministeri competenti , Istruzione ed Università, una nuova e più incisiva politica del diritto allo studio, intesa non più quale mero assistenzialismo, ma come motore di sviluppo per la nazione</p>	<p>Individuare azioni mirate per aumentare il numero di matricole, attingendo all'ampio serbatoio sociale dei ragazzi che non lavorano e non studiano, attraverso un ampliamento dell'attuale concetto di diritto allo studio, che al momento si presenta come un insieme di benefici a favore soltanto di coloro che sono già approdati all'Università</p>



C O D A U

Convegno dei Direttori generali
delle Amministrazioni Universitarie

Gruppo di lavoro Benessere e sport

Coordinato da Lucia Colitti

Università partecipanti: Camerino, Bolzano, Sapienza Università di Roma, Campus Bio - Medico di Roma, Bergamo, Firenze, Siena, Trento

Ambito	TemI	Obiettivi	Riflessione
1. Benessere del personale dipendente: stato dell'arte	- <i>Assessment</i> delle iniziative già attuate nei differenti Atenei e individuazione delle opportunità di ulteriore potenziamento.	Somministrare un questionario online per un <i>assessment</i> delle iniziative già intraprese dalle diverse organizzazioni.	Valutare il grado di successo e di adesione alle iniziative già attuate dagli altri Atenei traendone i relativi spunti.
		Analizzare i risultati del questionario al fine di mappare le <i>best practice</i> adottate nel <i>panel</i> di Atenei coinvolti.	
		Raccogliere le proposte dei diversi Atenei su possibili iniziative da promuovere sul fronte <i>wellbeing</i> e sport.	Valutare la fattibilità delle proposte raccolte in sede di <i>assessment</i> .

Ambito	TemI	Obiettivi	Riflessione
2. Adozione di uno stile di vita attivo	- Promozione dell'attività fisica e contrasto alla sedentarietà sul luogo di lavoro.	Sensibilizzare sul ruolo dell'attività fisica finalizzata al contrasto delle malattie non trasmissibili e al benessere sul luogo di lavoro.	Valutare la fattibilità e la possibile adesione ad un'iniziativa concreta finalizzata all'interruzione della sedentarietà durante l'orario lavorativo.
		Valutare il livello di attività fisica dei dipendenti e la propensione degli stessi a corretti stili di vita.	Valutare la possibilità di introdurre delle misure incentivanti per premiare i comportamenti virtuosi (challenge tra dipendenti sui livelli di attività fisica o sulla corretta informazione rispetto agli stili di vita salutari).
	- Miglioramento dei livelli di benessere, soddisfazione e produttività dei dipendenti.	Promuovere iniziative per favorire la pratica dell'attività fisica tra i dipendenti.	Valutare la possibilità di lanciare delle <i>call for ideas</i> rivolte ai dipendenti, in una logica inclusiva rispetto alla comunità accademica e amministrativa.
		Offrire delle opportunità concrete per interrompere i comportamenti sedentari sul luogo di lavoro.	

Ambito	Temi	Obiettivi	Riflessione
3. Educazione nutrizionale	- Promozione di una corretta informazione in ambito nutrizionale.	Informare il personale sui corretti comportamenti alimentari.	Valutare la possibilità di organizzare incontri interattivi con specialisti in tema di nutrizione.
		Scoraggiare il consumo di cibi non salutari durante l'orario di lavoro.	Produrre materiale informativo/divulgativo da posizionare nelle aree comuni o da diffondere online.
		Scoraggiare l'uso di bevande dolci/gassate e promuovere l'importanza dell'idratazione durante il lavoro.	Valutare la possibilità di distribuzione di <i>healthy food</i> all'interno dell'Ateneo.
		Scoraggiare l'uso eccessivo di caffeina durante la giornata lavorativa.	



C O D A U

Convegno dei Direttori generali
delle Amministrazioni Universitarie

Gruppo di lavoro Didattica e AQ

Coordinato da Maja Feldt

Università partecipanti: Camerino, Campus Bio-Medico, Foro Italico, Politecnico di Milano, Ferrara, Siena, Bolzano, Bologna, SISSA, Bergamo, Firenze, Verona, Salerno, Cagliari, Urbino Carlo Bo, Sapienza Università di Roma

Ambito	TemI	Obiettivi	Requisito di Qualità di riferimento
1. Progettazione ed erogazione di attività didattiche e percorsi di formazione professionalizzanti	- progettazione CdS professionalizzanti (Decreto Ministeriale n.446 del 12-08-2020)		R1.B.2 – Programmazione dell'offerta formativa R1.B.3 – Progettazione e aggiornamento dei CdS R3.A.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi
2. Organizzazione di una didattica flessibile e innovativa che sappia fruire, in modo organico, dei nuovi strumenti introdotti recentemente	- flessibilità dei Corsi di Studio (DM n.133/2021) - rafforzamento delle competenze trasversali o disciplinari acquisite dagli studenti, anche tramite interventi di innovazione delle metodologie didattiche (PRO3)	Output dell'azione sarà linee guida operative sulla realizzazione di percorsi flessibili e personalizzati nei CdS	R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Ambito	TemI	Obiettivi	Requisito di Qualità di riferimento
3. Assicurazione della Qualità e accreditamento periodico	- individuare soluzioni efficaci in riferimento agli aspetti gestionali che rientrano nei Requisiti di Qualità per l'accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio e nei principali strumenti di AQ quale la SUA-CdS, valorizzando le buone pratiche e le esperienze innovative;	Output dell'azione sarà il “commentario”, ovvero indicazioni operative relative all’interpretazione e all’applicazione dei Requisiti di Qualità	Tutti
	- supporto al passaggio AVA 2.0 ad AVA 3.0		